



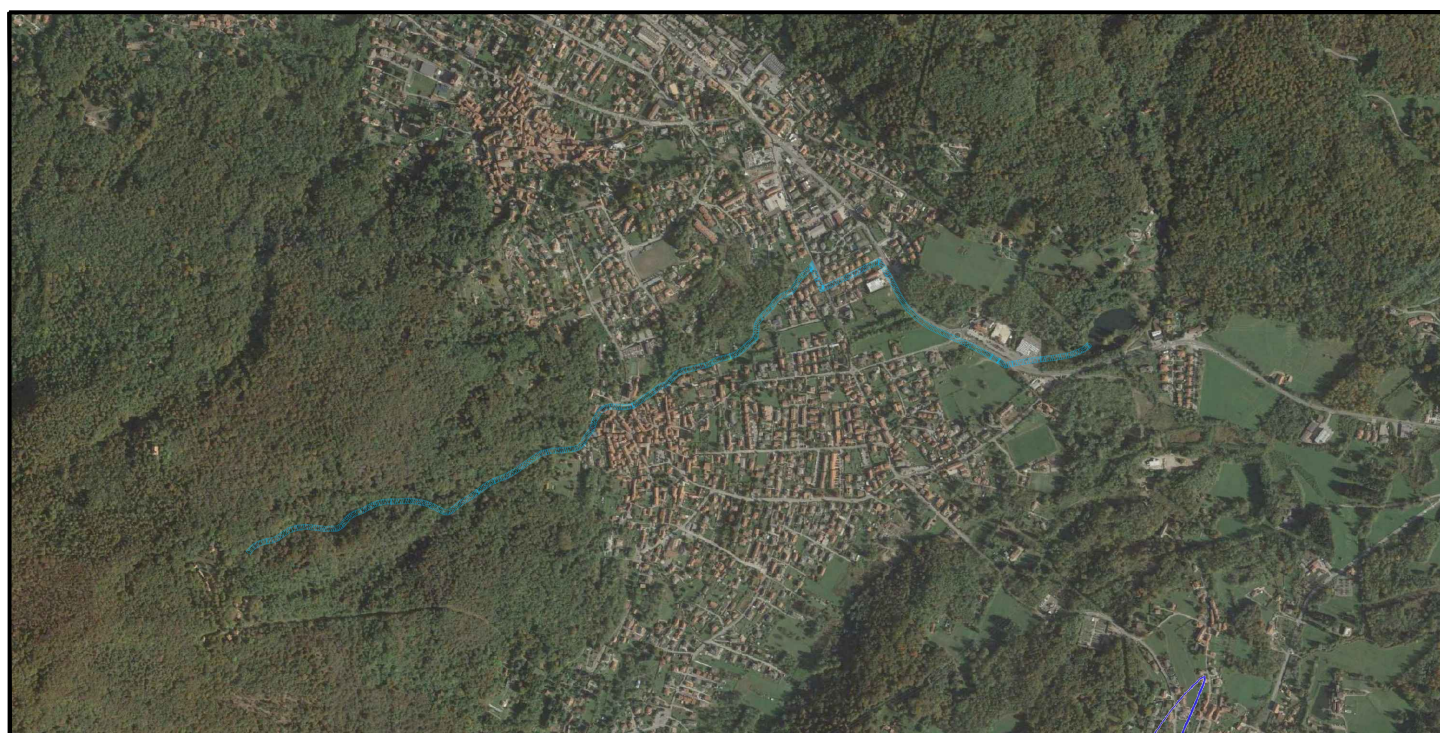
Regione  
Lombardia



Comunità  
Montana del  
Piambello

"STUDIO IDROLOGICO-IDRAULICO DEL BACINO DEL T. VALMARTINA  
E STUDIO DI FATTIBILITA' DELLE OPERE E INTERVENTI DI  
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO"

CIG: ZE32EF3975  
PROVINCIA DI VARESE



STUDIO DI FATTIBILITA'  
TECNICO-ECONOMICA

IL RESPONSABILE DI PROGETTO



Ing. Riccardo Telò

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Fabio Daverio

TITOLO ELABORATO

ELABORATO DI SINTESI DELLO  
STUDIO FINALIZZATO  
ALL'AGGIORNAMENTO DELLA MAPPA  
DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA  
DEL PGRA

N° ELABORATO

AGGIORNAMENTI:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLL.	APPROV.
0	Giu.2021	EMISSIONE	Ing. Fantuzzi	Ing. Fantuzzi	Ing. Telò

## 1. ASCHEDA DI SINTESI

---

La presente relazione sintetizza i risultati salienti dello "Studio idrologico-idraulico del bacino del T. Valmartina e studio di fattibilità delle opere e interventi di mitigazione del rischio idraulico", che la Comunità Montana del Piambello ha commissionato allo studio di ingegneria scrivente, al fine di evidenziare le aree allagate durante l'evento del 7 Giugno 2020 all'interno della Mappa della Pericolosità Idraulica del PGRA.

Lo studio è stato reso necessario a fronte dell'eccezionale piena del 7 giugno 2020 che ha causato ingenti danni nei territori comunali di Cugliate Fabiasco e Marchirolo, della provincia di Varese, lungo il torrente Valmartina. I numerosi e incontrollati allagamenti lungo il torrente sono stati causati dall'incapacità dell'attuale reticolo di canali, condotte e vasche di laminazione di contenere le portate in arrivo dai tratti montani. I fenomeni esondativi sono stati intensificati dalla presenza di griglie destinate all'intercettazione di materiale flottante, che, ostruite dall'ingente trasporto solido, hanno impedito il normale deflusso delle acque all'interno del sedime del torrente.

Le numerose problematiche riscontrate in occasione dell'evento meteorico del 7 giugno 2020 hanno riguardato sia il tratto naturale del torrente Valmartina, a monte dell'abitato di Cugliate, sia nel tratto urbano, in particolare in corrispondenza degli imbocchi dei due tombotti ubicati in via Baraggia, tra il Comune di Marchirolo e quello di Cugliate Fabiasco, dove il t. Valmartina, scendendo da Cugliate a cielo aperto, viene tombinato.

Nel dettaglio, a monte dell'abitato di Cugliate, in corrispondenza di via Sorgente, il tratto del torrente che si sviluppa in zona boscata è esondato, e si sono verificati fenomeni franosi degli argini in più punti tra via Sorgente e via Toselli. Proseguendo verso valle, la grande quantità di piante e rami trasportata dalla corrente ha intasato la cameretta di imbocco situata in via Baraggia, da cui dipartono i due tratti tombati nell'area urbana, causando la tracimazione lungo la via stessa e l'allagamento di decine di abitazioni principalmente di Via San Pietro.

Più a valle, la tombinatura posta al di sotto della rotatoria all'incrocio con via Carpio e via Filippini, non ha permesso il deflusso dell'intera portata di piena in arrivo provocando esondazioni nel campo situato in destra idraulica. L'acqua esondata, tracimando al di sopra della parte a valle di Via Filippini, è rientrata poi nel tratto di canale a cielo aperto del torrente dopo la rotatoria. Proseguendo verso sud lungo la SS 233, la piena che nel frattempo riceveva altri contributi provenienti da Est tracimava in corrispondenza degli attraversamenti della SS 233, causando nuove esondazioni in destra idraulica interessando le aree poste in sponda destra compreso la parte terminale di via Torino in corrispondenza dell'incrocio.

Successivamente è avvenuto il crollo dell'argine in sponda destra del tratto iniziale del canale a cielo aperto di collegamento tra la Vasca Coppa e le Vasche Nidoli, provocando l'allagamento di terreni limitrofi ove è presente una recente lottizzazione che in parte non è stata allagata grazie all'intervento della protezione civile e del Comune che hanno contenuto il fenomeno esondativo con sacchetti di sabbia. Altre purtroppo sono state sommerse dalle acque.

Quindi, a fronte dell'analisi dello scenario di criticità legato al recente evento di piena sopra descritto, lo Studio idrologico idraulico citato ha individuato tutta una serie di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico. Si riporta di seguito lo schema idraulico descrittivo dello stato di fatto delle portate convogliate dal torrente Valmartina e dei volumi d'acqua esondati riferiti a quanto potrebbe accadere durante un evento con TR=200 anni, e che è in parte accaduto durante l'evento del 7 giugno 2020.

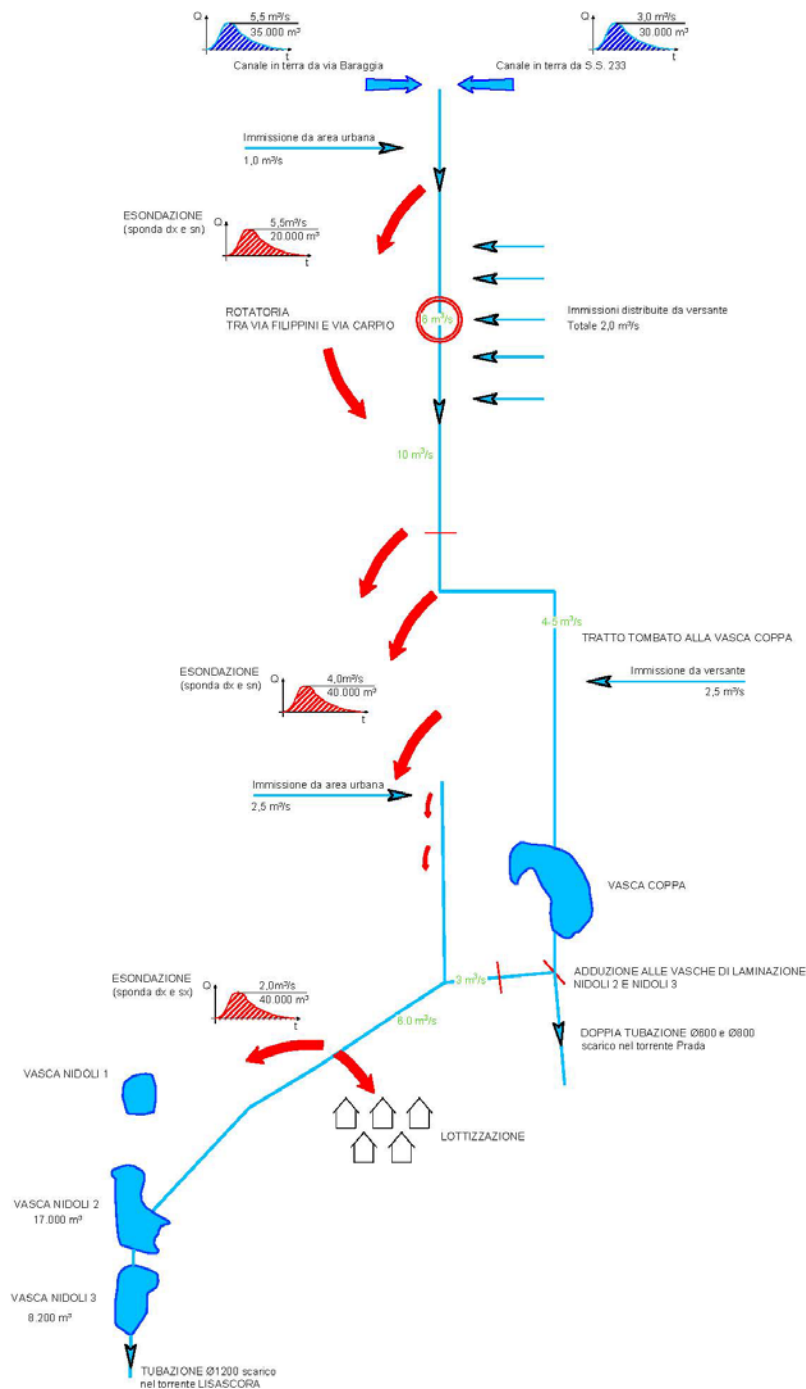


FIGURA 1-1 - SCHEMA DELL'ASSETTO DEL T. VALMARTINA NELLA CONFIGURAZIONE DI FATTO RIFERITO A UN EVENTO DI PIENA CON TR=200 ANNI. I NUMERI VERDI INDICANO LE MASSIME PORTATE CONVOGLIABILI.



**FIGURA 1-2 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 7 GIUGNO 2020**

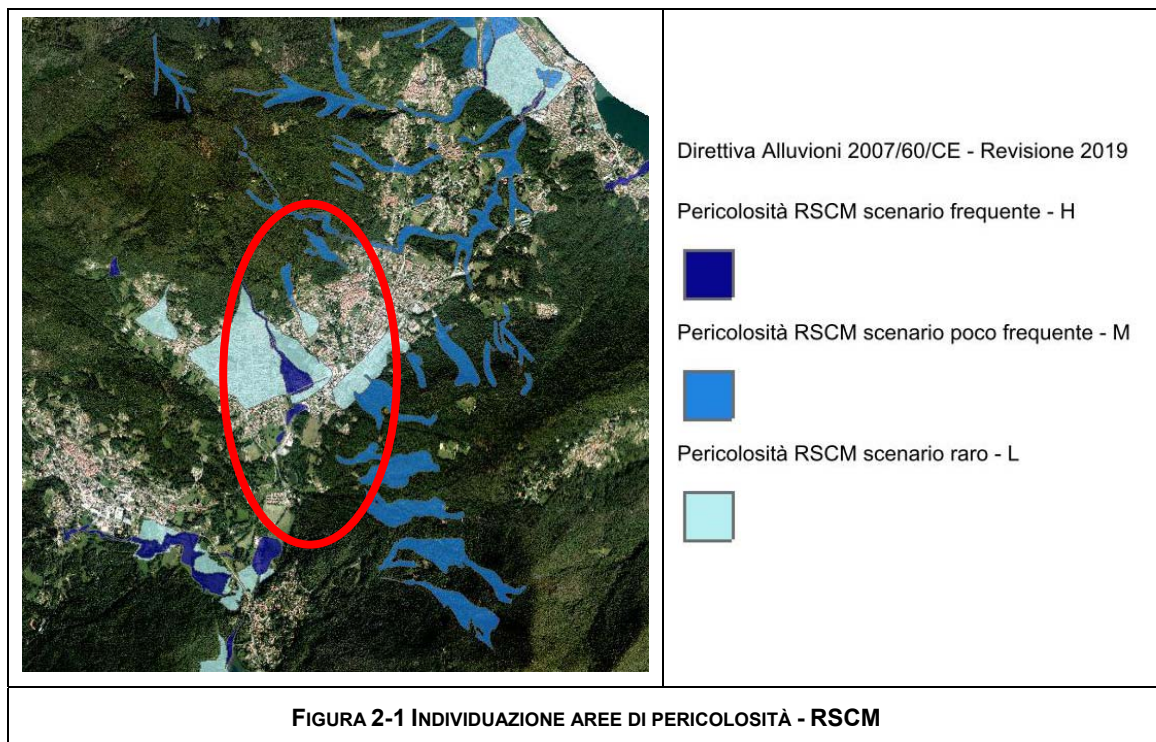
## 2. PIANIFICAZIONE VIGENTE

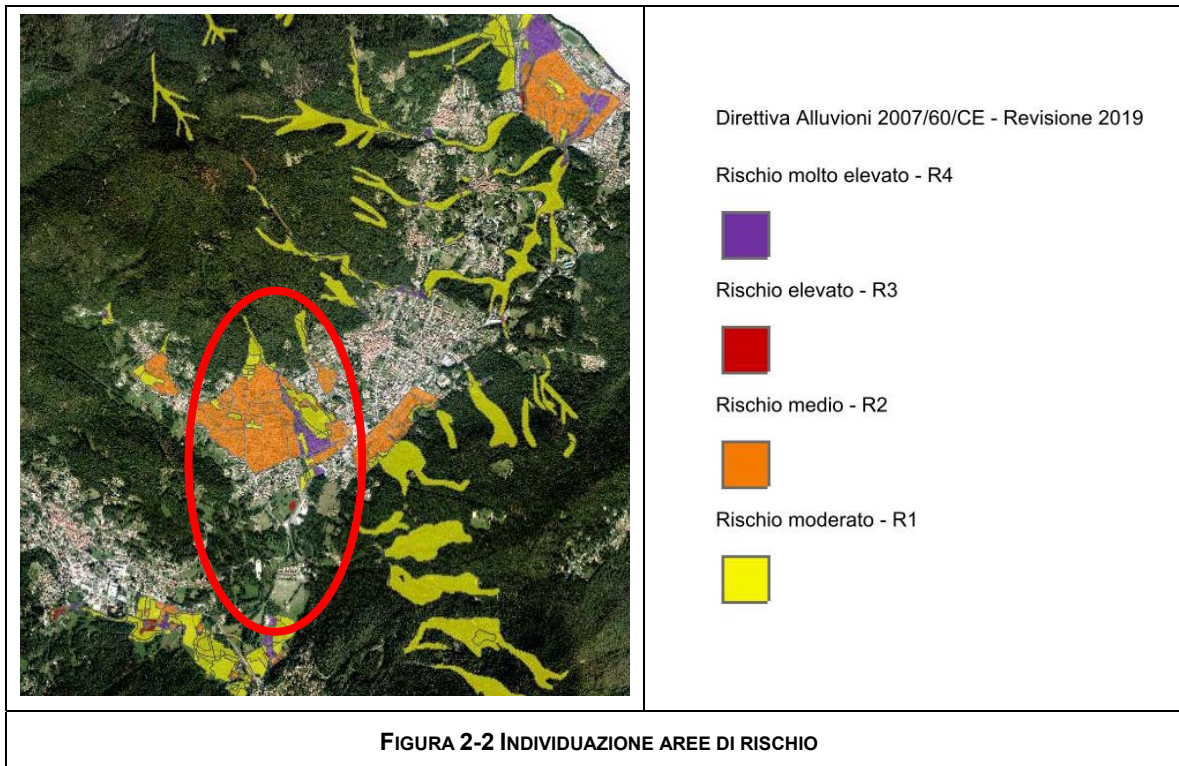
### 2.1. PGRA (PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI)

Il PGRA classifica le aree in più classi di pericolosità e quindi di rischio idraulico.

Le mappature della pericolosità e rischio idraulico sono riportate negli elaborati grafici nominati *PGRA: Mappa della Pericolosità Idraulica e Aree Storicamente Allagate* e *PGRA: Mappa del rischio idraulico*, rispettivamente Tav. 3 e 4 dello studio idrologico-idraulico redatto dallo scrivente.

Nella Tavola 3 *Mappa della Pericolosità Idraulica e Aree Storicamente Allagate* vengono rappresentate, oltre che alle aree di pericolosità idraulica, anche alcune aree di allagamento in riferimento all'evento di piena del 7 giugno 2020.





In allegato, oltre allo Studio Idrologico – Idraulico citato, viene riportata la Tavola della Pericolosità Idraulica del PGRA aggiornata, nominata *PGRA: Mappa della pericolosità idraulica e aree storicamente allagate – aggiornamento*, inserendo (in colore giallo) le aree allagate durante l’evento del 07/06/2020 documentate e tracciate attraverso il contributo dei tecnici dell’UTR della Regione Lombardia, sede di Varese.

Per tali motivazioni si consiglia di aggiornare il PAI con la procedura semplificata di cui all’art. 68, commi 4-bis e 4-ter, del D.Lgs. n. 152/2006, essendosi verificato un evento di carattere eccezionale ed essendo stati condotti approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo dai quali si evince la necessità di modificare la perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio delle località interessate.

Ing. Riccardo Telò

